



Segni

dei

MENSILE della Diocesi
di Cerignola-Ascoli Satriano
Anno I - n° 6 / Marzo 2017

tempi



s o m m a r i o

- **magistero**
2 La Parola è un dono
L'altro è un dono
- **diocesi**
3 Tre Giorni Biblica
4 Ri-scopriamo la povertà
4 Un centro pastorale
in località Tre Titoli a Cerignola
5 *Immischiati!*
Quasi un grido baldanzoso
- **parrocchie**
6 Festa di San Potito in Piemonte
6 La missione nella parrocchia
San Francesco d'Assisi
7 La parrocchia B.V. Maria
del Buon Consiglio a Cerignola
8 La parrocchia del SS. Crocifisso
a Orta Nova
- **cultura**
9 Ruolo e la missione
delle donne nella Chiesa
10 I volti di una donna di nome Maria
- **chiesa e società**
11 Per combattere
la dispersione scolastica
11 A scuola con "arte"
- **calendario pastorale**
12 Marzo 2017

ASCOLTA, FERMATI, INCONTRA

Luoghi da cui ripartire per una nuova vita

DALLA LETTERA PASTORALE PER LA QUARESIMA
E LA PASQUA 2017 DEL VESCOVO LUIGI RENNA

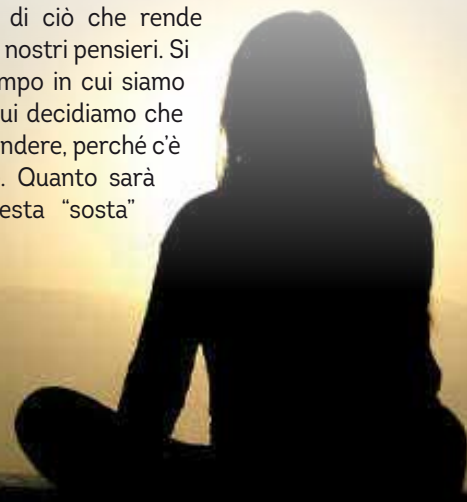
Il primo "luogo" da abitare: il nostro cuore

Da dove iniziare questo cammino? Dal luogo che ci dovrebbe essere più familiare, ma che purtroppo tante volte ci risulta il più estraneo: il nostro cuore. La *Vita di San Benedetto* narra: "il venerabile Benedetto, in quella solitudine abitò con sé stesso, perché tenne in custodia sé stesso entro i limiti della propria coscienza".

"Abitare con sé stessi": che splendida espressione! A volte ci fanno compagnia suoni, rumori, immagini, pensieri che... non ci permettono più di ascoltare il battito del nostro cuore, le nostre emozioni! "Abitare con sé" vuol dire ASCOLTARE la voce della nostra interiorità spaesata, delusa, che non vuole ammettere la verità di sé stessa, di errori ed emozioni, per cui si rimane come "fuori di casa". Il nostro cuore "reclama" la nostra attenzione, per acquistare pace ed armonia, per parlarci con verità di noi stessi, e per metterci nella verità davanti a Dio. Perciò FERMATI e comincia a leggerti nel cuore.

Fermarsi significa fare DIGIUNO di ciò che rende impossibile il silenzio e "l'igiene" dei nostri pensieri. Si può cominciare col diminuire il tempo in cui siamo "connessi" sui social-network, in cui decidiamo che per qualche ora il cellulare può attendere, perché c'è solo il nostro cuore da ascoltare. Quanto sarà utile per la nostra serenità questa "sosta" silenziosa nel cuore!

MAR
2017





La **PAROLA** è un dono L'**ALTRO** è un dono

DAL MESSAGGIO DEL **SANTO PADRE FRANCESCO**
PER LA **QUARESIMA 2017**

Cari fratelli e sorelle,

la Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio "con tutto il cuore" (Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecciamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono (cfr. *Omelia nella S. Messa*, 8 gennaio 2016). [...]

1. L'altro è un dono

La parabola comincia presentando i due personaggi principali, ma è il povero che viene descritto in maniera più dettagliata: egli si trova in una condizione disperata e non ha la forza di risollevarsi, giace alla porta del ricco e mangia le briciole che cadono dalla sua tavola, ha piaghe in tutto il corpo e i cani vengono a leccarle (cfr. vv. 20-21). Il quadro dunque è cupo, e l'uomo degradato e umiliato. [...]

2. Il peccato ci acceca

La parabola è impietosa nell'evidenziare le contraddizioni in cui si trova il ricco (cfr. v. 19). Questo personaggio, al contrario del povero Lazzaro, non ha un nome, è qualificato solo come "ricco". La sua opulenza si manifesta negli abiti che indossa, di un lusso esagerato. La porpora infatti era molto pregiata, più dell'argento e dell'oro, e per questo era riservata alle divinità (cfr. *Ger 10,9*) e ai re (cfr. *Gdc 8,26*). Il bisso era un lino speciale che contribuiva a dare al portamento un carattere quasi sacro. Dunque la ricchezza di quest'uomo è eccessiva, anche perché esibita ogni giorno, in modo abitudinario [...]

3. La Parola è un dono

Il Vangelo del ricco e del povero Lazzaro ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina. La liturgia del Mercoledì delle Ceneri ci invita a vivere un'esperienza simile a quella che fa il ricco in maniera molto drammatica. Il sacerdote, imponendo le ceneri sul capo, ripete le parole: "Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai". Il ricco e il povero, infatti, muoiono entrambi e la parte principale della parabola si svolge nell'aldilà. I due personaggi scoprono improvvisamente che "non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via" (1 Tm 6,7). [...]

In questo modo emerge il vero problema del ricco: la radice dei suoi mali è il non prestare ascolto alla Parola di Dio; questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo. La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. **Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello.**

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. Il Signore - che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore - ci indica il cammino da seguire. Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi. Incoraggio tutti i fedeli ad esprimere questo rinnovamento spirituale anche partecipando alle Campagne di Quaresima che molti organismi ecclesiali, in diverse parti del mondo, promuovono per far crescere la cultura dell'incontro nell'unica famiglia umana. Preghiamo gli uni per gli altri affinché, partecipi della vittoria di Cristo, sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero. Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua.

Dal Vaticano, 18 ottobre 2016, Festa di San Luca Evangelista

Francesco

Diocesi di Cerignola - Ascoli Satriano

ASCOLTA - FERMATI - INCONTRA
In cammino verso la Pasqua

Vicaria di San Pietro Apostolo (Cerignola)

3 marzo 2017 - ore 19,00 - Celebrazione Vicariale Quaresimale - *Statio* nella Chiesa parrocchiale di San Gioacchino (Cerignola) Processione penitenziale verso la Cattedrale - Santa Messa presieduta dal Vescovo

Martedì, 7 marzo 2017 - ore 20 - Cattedrale - *Annunciare il Vangelo della famiglia, accompagnare con misericordia la fragilità* - Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

Martedì, 14 marzo 2017 - ore 20 - Cattedrale - *Un cuore nuovo. Dal male di vivere alla gioia della fede. Una testimonianza* - Beatrice Fazi, attrice

Martedì, 21 marzo 2017 - ore 20 - Cattedrale - *"Per amore di Sion non tacerò" (Is 62,1). Ascoltare la sofferenza dell'umanità con il cuore di Dio* Sua Ecc. Mons. Giancarlo Bregantini, Arcivescovo di Campobasso-Boiano

Martedì, 28 marzo 2017 - ore 20 - Rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo - *Il povero e la nostra conversione: in ascolto della Evangelii Gaudium di papa Francesco* - Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

Martedì, 4 aprile 2017 - ore 20 - Rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo - *Quando il dolore bussa alla nostra porta* - Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

Vicaria di San Potito Martire (Ascoli Satriano - Candela - Rocchetta Sant'antonio)

2 marzo 2017 - ore 18,30 - Celebrazione Vicariale Quaresimale - *Statio* nella Chiesa dell'Incoronata (Ascoli Satriano) Processione penitenziale verso la Concattedrale - Santa Messa presieduta dal Vescovo

Mercoledì, 8 marzo 2017 - ore 20 - Concattedrale - *Il povero e la nostra conversione: in ascolto della Parola di Dio* - Mons. Giacomo Cirulli, Vicario Generale

Mercoledì, 15 marzo 2017 - ore 20 - Concattedrale - *In ascolto del grido del povero. Le povertà del nostro tempo* - Don Vito Piccinonna, Direttore Caritas di Bari-Bitonto

Mercoledì, 22 marzo 2017 - ore 20 - Concattedrale - *"Il perdono è la pace". Una storia di fede e di conversione* - Fabio Salvatore, Scrittore - Attore - Regista

Mercoledì, 29 marzo 2017 - ore 20 - Concattedrale - *Annunciare il Vangelo della famiglia, accompagnare con misericordia la fragilità* Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

Venerdì, 7 aprile 2017 - ore 20 - Concattedrale - *Quando il dolore bussa alla nostra porta* - Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

Vicaria di Sant'Antonio da Padova (Orta Nova - Carapelle - Ortona - Stornara - Stornarella)

4 marzo 2017 - ore 18,30 - Celebrazione Vicariale Quaresimale - *Statio* nell'Istituto "San Tarcisio" (Orta Nova) Processione penitenziale verso la Chiesa Madre - Santa Messa presieduta dal Vescovo

Giovedì, 9 marzo 2017 - ore 20 - Chiesa Madre di Orta Nova - *Annunciare il Vangelo della famiglia, accompagnare con misericordia la fragilità* - Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

Giovedì, 16 marzo 2017 - ore 20 - Chiesa Madre di Orta Nova - *Te lo prometto... Storia di una rinascita in Cristo* - Mara Santangelo, campionessa di tennis

Giovedì, 23 marzo 2017 - ore 20 - Chiesa Madre di Orta Nova - *"Per amore di Sion non tacerò" (Is 62,1). Ascoltare la sofferenza dell'umanità con il cuore di Dio* - Sua Ecc. Mons. Francesco Savino, Vescovo di Cassano all'Jonio



Tre Giorni **BIBLICA**

RISCOPRIRE LA **CHIESA**
ALLA LUCE DELLA **PAROLA DI DIO**

di **Gioacchino Curiello**

Dal 20 al 22 febbraio si è tenuta la *tre giorni biblica*, voluta dal nostro vescovo, S.E. Mons. Luigi Renna, organizzata di intesa con l'Ufficio Catechistico Diocesano, guidato da don Carmine Vietri, e col Settore Apostolato Biblico, coordinato da don Giuseppe Russo, il quale ha anche introdotto i relatori e moderato le tre serate. Il tema scelto, *Riscoprire la Chiesa alla luce della Parola di Dio* è in linea con le indicazioni pastorali propositi dal vescovo nella sua Lettera Pastorale, dove scrive che "La nostra vita ecclesiale cresce quando sa ascoltare la Parola e ad essa sa ispirare le proprie scelte".

Il tema affrontato nella prima serata è stato *La Chiesa degli Atti degli Apostoli tra ascolto e annuncio*. Il relatore, don Emilio Salvatore, parroco e docente di Sacra Scrittura nella Pontificia Facoltà Teologia dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi, in Napoli, ha presentato la vita concreta delle prime comunità cristiane attraverso la lettura di alcuni brani degli Atti degli Apostoli. Don Emilio ha subito precisato che gli Atti non narrano la storia della prima Chiesa ma il suo mistero, la sua vocazione che è quella di evangelizzare. Questo libro, infatti, lo si può leggere come il cammino, spesso travagliato, della Parola di Dio da Gerusalemme fino a Roma e poi, con un finale aperto, ne lascia presagire il viaggio fino ai confini della terra, così come annunciato da Cristo nell'Ascensione (*At 1,8*). Il punto centrale sottolineato è stato che **l'annuncio è preceduto sempre dall'ascolto**, così come ha insistito il nostro vescovo nella sua Lettera Pastorale. Proprio prendendo spunto dalla Lettera Pastorale, don Emilio ha mostrato che in Atti la comunità dei credenti si è posta in un triplice ascolto. Innanzitutto l'ascolto della Parola, tramite l'insegnamento degli Apostoli (*At 2,42*), un insegnamento che non va pensato come esposizione di un'arida dottrina, ma come annuncio kerigmatico nato dall'incontro col Risorto. Il secondo tipo di ascolto è quello intra-ecclesiale. Come esempi, sono state riportate le varie tensioni nate all'interno della comunità come *At 6* (l'istituzione dei diaconi), *At 11* (Pietro a casa del pagano Cornelio) e *At 15* (il Concilio di Gerusalemme). L'obiettivo del relatore era di mostrare che **la prima comunità non era un monolite granitico, ma una realtà viva, dove l'ascoltarsi ha permesso di evitare le scissioni e di restare Chiesa**. L'ultimo aspetto analizzato è stato l'ascolto dei segni dei tempi, grazie al quale la Chiesa non si chiude nella nostalgia di un passato perduto, ma si apre al mondo, ne apprende il linguaggio e lì, nella concretezza storica, semina e fa germogliare la Parola.

La seconda serata ha visto l'intervento di don Massimo Grilli, docente di Sacra Scrittura nella Pontificia Università Gregoriana, su *Il volto della Chiesa nel Vangelo di Matteo*. Egli ci ha presentato il capitolo 18 di Matteo, conosciuto come il "discorso ecclesiale" che è uno dei due luoghi (insieme a *Mt 16,18*) dove si usa il termine *ekklesia* per definire la comunità cristiana. Don Massimo ha diviso il testo in cinque pericoli e ne ha data un'ampia spiegazione. Innanzitutto si rileva un aspetto che pone questa relazione in continuità con quella del giorno precedente su Atti: Matteo ci

presenta la "cruda" realtà della Chiesa, per usare un'espressione di don Massimo, e non un'immagine edulcorata, dove si parla di soggetti che erano in una posizione predominante che disprezzava ed emarginava i "piccoli", i fragili, coloro che non contavano nulla. In secondo luogo, **la Chiesa è tale quando si fa carico del peso dell'altro, diventa responsabile dell'altro, soprattutto di colui che si è smarrito, e non cessa di cercarlo**. Infine, la Chiesa è "sinfonia" (*Mt 18,19*) o, come diremmo oggi, è sinodale, il che implica che l'alterità non va eliminata anzi è l'elemento che arricchisce e rende viva la comunità.

Il terzo giorno, don Valentino Bulgarelli, preside della Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna e docente di Teologia Biblica, ha presentato una relazione dal titolo *Ecco sto alla porta e busso* (*Ap 3, 19*). *Un volto di Chiesa attraente*. Don Valentino ha diviso il suo intervento in quattro parti. In un primo momento ha illustrato il contesto della sua relazione: l'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di papa Francesco ricorda che si evangelizza per attrazione e per rendere "attraente" l'annuncio bisogna tornare al cuore del Vangelo, il *kerigma*, parola che è riecheggiata spesso in questa tre giorni. L'autore dell'Apocalisse, spiega don Valentino, avverte la stessa esigenza, ossia tornare all'essenziale, al primo annuncio. Nella seconda parte, egli ha spiegato il contesto storico, il genere letterario e ha dato alcune chiavi interpretative dell'ultimo libro biblico. Nella terza parte, il relatore è entrato nel vivo del testo e ha analizzato il passo della lettera alla Chiesa di Laodicea (*Ap 3, 14-22*). Nelle conclusioni, don Valentino ha ribadito che **la Chiesa è attraente non per le cose che fa, per le molteplici iniziative (pur lodevoli) o per i piani pastorali (pur necessari), ma per quello che è, ossia la Sposa innamorata di Cristo**.

A conclusione di questi tre giorni non si può che essere grati al nostro Vescovo, agli organizzatori e ai relatori che hanno dato ai fedeli della diocesi la possibilità di nutrirsi abbondantemente della Parola e hanno segnato una traccia luminosa da seguire per il tempo di Quaresima e di Pasqua.

"DA SOLI non c'è storia!"

**Cammino di condivisione e accompagnamento
con separati e divorziati**

**25 marzo / 22 aprile / 27 maggio
ore 19.30**

Seminario Vescovile, via Plebiscito - Cerignola

Per informazioni è possibile contattare via mail
i responsabili dell'Ufficio Diocesano
di Pastorale Familiare al seguente indirizzo:
famiglia.diocesicerignola@gmail.com



Ri-scopriamo la POVERTÀ

INCONTRO DI FORMAZIONE
CARITAS DIOCESANA

di Angiola Pedone

“D on Vito chi sono i poveri oggi?”. “I giovani”. “Qual è la massima forma di carità?”. “L'educazione”. Questa è la risposta che don Vito Piccinonna, direttore della Caritas diocesana di Bari e Bitonto, ha dato quando gli è stato chiesto come riconoscere la povertà. Durante l'incontro di formazione per gli operatori della Caritas diocesana, svoltosi il 14 gennaio scorso, don Vito ha raccontato con toni drammatici, ma allo stesso tempo leggeri e coinvolgenti, la sua esperienza variegata come rettore parroco del santuario dei Santi Medici di Bitonto, invitando i presenti ad una profonda e ampia riflessione sul concetto di povertà: la figura del povero che dovremmo ricercare è un po' diversa da quella dell'indigente e tale ricerca non dovrebbe più essere influenzata dal cliché legato alla **povertà dell'avere**, come ci suggerisce Giovanni Laino, direttore della Caritas diocesana di Cerignola-Ascoli Satriano, durante i saluti iniziali. Infatti, esiste una **povertà dell'essere** alla quale non si può rimediare offrendo la propria carità e le proprie risorse. Essa è identificabile con una carenza che può costringere una persona a chiedere con la mano tesa oppure a soffrire e morire in silenzio nella propria solitudine. Il dono materiale è testimonianza d'amore, come ci insegna don Lorenzo Milani, ma avendo, oggi, di fronte molti che agiscono con falsa intenzione, ci si chiede se sia lecito interrogarsi sulle loro reali necessità. Queste riflessioni hanno prodotto reazioni differenti grazie ai racconti di esperienze vissute con cui don Vito ha scosso le coscienze.

Lo stesso Paolo VI, fondatore dell'organismo pastorale che, sin dalla sua istituzione, coordina le attività caritative e assistenziali della Chiesa, ha molto insistito sulla sua funzione prevalentemente pedagogica, poiché **la Caritas ha cercato sempre di operare in senso educativo, affinché ogni gesto di carità, compiuto dal singolo e dalla comunità, avesse la capacità di trasmettere il valore dell'amore gratuito di Dio per ogni persona, soprattutto per chi è in difficoltà**. Tale difficoltà ha a che fare con la povertà di chi si sente dimenticato o disprezzato, di chi si sente emarginato e fragile, di chi possiede tutto e non sa con chi dividerlo, di chi è malato, dell'immigrato, del tossicodipendente, di chi è solo, senza speranza, di chi è caduto e non riesce a rialzarsi. La povertà esibita nasconde altro e la Caritas parrocchiale ha il dovere morale di cercare nell'oscurità la povertà celata.

Un CENTRO PASTORALE

IN LOCALITÀ TRE TITOLI
A CERIGNOLA

di don Claudio Barboni
Responsabile Ufficio Migrantes

S arà intitolato a santa Giuseppina Bakhita il progetto *Centro pastorale per la cura e lo sviluppo umano integrale della persona immigrata*, realizzato con i fondi della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano e con il contributo dell'8xMille, messo a disposizione dalla Conferenza Episcopale Italiana. Il *Centro S. Bakhita* esprime la sollecitudine del vescovo Luigi Renna e dell'intera comunità ecclesiale diocesana per quanto riguarda le questioni relative alle migrazioni e promuove lo sviluppo umano alla luce del Vangelo e nel solco della dottrina sociale della Chiesa.

Esso prevede un luogo per la preghiera, come centro evangelico permanente, e rappresenterà "la prima luce nel deserto dell'indifferenza", frutto giubilare dell'Anno della Misericordia e "segno di carità che ne sarà il "monumento", cioè il Centro "Santa Giuseppina Bakhita" a Tre Titoli", come si legge tra le pagine della lettera pastorale - *Ascoltare. Il primo gesto di una Chiesa "in uscita"* - del vescovo Renna, per un rinnovamento umano e cristiano della comunità diocesana, allo scopo di favorire la partecipazione e il protagonismo di ciascuno alla vita delle nostre comunità.

Il Centro sarà **il luogo ideale dove poter allestire spazi per i seguenti servizi, al fine di rendere la vita dei residenti dignitosa e renderli partecipi e protagonisti del loro sviluppo integrale**: realizzazione di un luogo semplice, idoneo e protetto per la preghiera e per la formazione biblico-catechetica; allestimento di servizi igienici, con relativi bagni e docce e, quindi, con servizio idrico permanente; centro medico con annessa astanteria per le varie emergenze sanitarie; centro d'informazione sull'igiene personale e prevenzione di malattie; centro di prima accoglienza; insegnamento della lingua italiana; realizzazione di un centro raccolta alimenti e indumenti; coltivazione dei terreni adiacenti e produzione di prodotti orticoli per l'autosostentamento e per la commercializzazione; istituzione di un servizio navetta di collegamento; centro culturale multietnico; spazio di formazione e orientamento professionale. **Il Centro si propone di raggiungere l'ambizioso risultato di promuovere la cultura dell'incontro e del dialogo e di trasformare l'accoglienza in integrazione.**

A questo proposito, **la "cura integrale" dell'immigrato riguarderà: inserimento sociale e occupazionale** (orientamento e inserimento lavorativo, livelli professionali, reddito da lavoro, tasso di imprenditorialità); **credenti**





IMMISCHIATI!

Quasi un grido baldanzoso

di Antonio D'Acci

insieme (anche con coloro che professano una diversa fede religiosa possono darsi ricche occasioni di preghiera comune. Il tema della pace, soprattutto, sembra rappresentare un terreno di incontro particolarmente fecondo); **cristiani insieme** (la condivisione interconfessionale di alcuni momenti di preghiera, celebrazione, festa con coloro che condividono la fede cristiana può rappresentare un'occasione straordinaria di crescita nella fede; tali momenti non possono però essere improvvisati, ma richiedono un approfondimento preventivo e un cammino comune, fondato sul rispetto reciproco); **cattolici insieme** (in molte diocesi si è diffusa l'abitudine secondo la quale i gruppi di immigrati di fede cattolica partecipano in via quasi esclusiva a messe celebrate "per etnie", in momenti specifici e di fatto "separati" rispetto alla vita delle comunità parrocchiali: una modalità che, dal punto di vista degli stranieri presenti in Italia, ha anche valide ragioni, ma che praticata in maniera esclusiva rischia di consolidare forme di separatezza tra le diverse etnie e tra le comunità di immigrati e gli italiani, rendendo più difficile per gli stranieri sentirsi parte della Chiesa italiana; il Centro potrebbe promuovere nelle parrocchie momenti comuni di celebrazione, di vita spirituale, possibilmente in più lingue); **cittadini insieme** (promuovere iniziative, incontri, dibattiti, relazioni e momenti di studio nei quali approfondire insieme quali diritti e quali doveri comporta per tutte le persone presenti nel territorio il far parte della comunità civile: ciò può rappresentare un primo fondamentale passo per una maggiore consapevolezza della realtà e per un reciproco impegno di crescita comune).

DIOCESI DI CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO
Caritas Diocesana - Ufficio Migrantes

L'ALTRO è un dono

QUARESIMA DI CARITÀ 2017

per sostenere la realizzazione del Centro Pastorale
per i Migranti "Santa Giuseppina Bakhita"
a Borgo Tre Titoli (Cerignola)

La tua parrocchia esprimerà la solidarietà con la
colletta di carità che si terrà in una **Domenica di**
Quaresima indicata dal tuo parroco

Immischiati! Sembra un grido baldanzoso, quasi provocatorio ed in effetti lo è. Baldanzoso e provocatorio perché è il grido di coloro che si riconoscono nei valori della famiglia fatta da un padre ed una madre che non se la sentono più di delegare l'educazione dei propri figli ad una scuola che rischia di avviarsi verso una deriva ideologicamente orientata. Il rischio è di ritrovarsi di fronte all'indottrinamento nell'ambito dell'affettività e della sessualità che devono rimanere nella sfera dello specifico educativo della famiglia.

Immischiati a scuola, dunque, è il felice slogan che il "Forum delle Associazioni Familiari" nazionale ha lanciato con l'intento di colpire il cuore dei genitori invitandoli a non "Lavarsi le mani" e di lavorare per il bene comune. **Tutti i genitori che hanno figli a scuola, di ogni ordine e grado, delle scuole statali o paritarie, sono sollecitati ad "abitare la scuola" per impegnarsi in prima persona nella sua gestione.**

L'idea è che *la famiglia per la scuola* implichi anche *la scuola per la famiglia*, in una dimensione di partecipazione responsabile che faccia uscire le parti in gioco da una contrapposizione sterile per portare frutti di azioni educative condivise e rispettose della crescita umana e personale di ogni alunno.

L'iniziativa, nata con Gianluigi de Palo, giovane e dinamico Presidente Nazionale del "Forum", ha avuto una forte eco anche in Puglia, grazie all'instancabile presidente regionale, Lodovica Carli, e allo staff di collaboratori efficientissimi e motivati che in ogni provincia approfondono il loro impegno a favore della causa della famiglia.

Il "Forum Puglia" ha organizzato incontri con i responsabili territoriali ai quali ha esposto metodologie e fini, dando strumenti utili a rendere il compito organizzativo relativamente agevole. Il resto è stato lasciato alla libera intraprendenza di chi si è impegnato sul territorio.

Per ora le cose sembrano aver un buon esito, ma l'iniziativa è appena nata ed ha bisogno di tante "braccia" disponibili a mettersi in gioco.

Chiunque volesse avere informazioni lo può fare collegandosi al sito <http://scuola.immischiati.it/> oppure, per la provincia di Foggia, può rivolgersi al Presidente del Forum provinciale: dott. Ugo Ferrantino ferranti3@email.it (cell: 393 9713182).

immischiati
a
scuola

Forum delle
Associazioni
Familiari





Festa di **SAN POTITO** in Piemonte

di don Potito Gallo



Dopo Milano, la festa di san Potito arriva anche in Piemonte. Il 22 gennaio 2017 tutto è pronto per celebrare il protomartire Potito nel Comune di Mappano, in provincia di Torino, dove ormai si è giunti alla quarta edizione.

Ad ospitare le circa 330 persone, è stata la comunità parrocchiale di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, con il parroco don Antonio Appendino. Ad organizzare l'importante appuntamento, come gli anni precedenti, i tanti volontari dell'Associazione "Amici di Ascoli", con l'impegno profuso in particolare da Enzo Santulli, dai fratelli Damiano e Cosimo Golia, da Francesco Vascimino, da Mario De Serio e da Gaetano Avella, tutti residenti nel territorio piemontese.

Alla celebrazione, inoltre, ha partecipato anche un nutrito gruppo di fedeli ascolani, provenienti da Milano. Presenti il sindaco di Caselle Torinese-Mappano, il dott. Luca Baraco, il sindaco di Ascoli Satriano, l'avv. Vincenzo Sarcone con l'assessore Paolo Caggianiello, e don Potito Gallo, delegato del vescovo della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, Sua Eccellenza Mons. Luigi Renna, in rappresentanza del clero ascolano.

I festeggiamenti si sono svolti in due distinte fasi: il momento liturgico è stato caratterizzato dalla celebrazione eucaristica presieduta da don Potito, che ha dato lettura del messaggio del vescovo Renna, rivolto alla comunità ascolana ritrovatasi in Piemonte per festeggiare il proprio santo patrono. Il messaggio ha esortato i presenti a mantenere viva la fede e a testimoniare con coraggio, sull'esempio del giovane san Potito che riuscì a rafforzare la sua testimonianza nonostante il padre volesse

dissuaderlo dall'adesione al cristianesimo; Potito, però, non solo mantenne fede alla propria scelta, ma accompagnò il padre alla conversione. La celebrazione liturgica si è conclusa con la preghiera al santo martire e con il canto popolare *Volgi, o Potito, ad Ascoli*, accompagnato da un caloroso e lungo applauso. Il solenne momento di preghiera è stato curato ed animato da un eccellente servizio liturgico e dalla corale parrocchiale.

La successiva fase ricreativa è stata caratterizzata da un momento di convivialità, inaugurato dai saluti rivolti ai presenti dal delegato del Vescovo, dal sindaco di Ascoli Satriano e dal sindaco di Caselle-Mappano con lo scambio dei gagliardetti dei due Comuni. Inoltre, l'Associazione "Amici di Ascoli" ha donato ai rappresentanti istituzionali un piatto in argento con l'incisione dello stemma dei due Comuni. La festa si è protratta fino a tarda sera con musica, danza, canti e declamazioni di racconti e aneddoti di vita ascolana in lingua materna, curati dai fratelli ascolani Pasquale e Lino Mastracchio, accompagnati dal maestro Genny Sarcone.

L'appuntamento è rinnovato per il prossimo anno.



La **MISSIONE** nella parrocchia **SAN FRANCESCO D'ASSISI:** l'incontro che resta!

di Rosanna Mastroserio

È trascorsa ormai qualche settimana da quando don Giovanni Fasoli e don Corrado Policante - missionari dell'Opera Famiglia di Nazareth - hanno concluso la loro missione nella Parrocchia San Francesco d'Assisi, a Cerignola. Eppure Rossella, 10 anni, ancora ricorda le parole del ritornello di "Creo", la preghiera cantata che ha imparato con loro. E a Rita e Christian

(11 e 8 anni) ancora si illuminano gli occhi nel ricordare i momenti di gioco e di ballo trascorsi insieme. Perché **dal 30 gennaio al 2 febbraio don Giovanni e don Corrado "ci hanno riempito il cuore di una gioia indimenticabile"**, racconta Valerio, 21 anni.

Il nome dato alla missione è stato *United colors of Jesus*, "perché ogni colore rappresenta un'emozione e la fede li ricomprende tutti", spiega don Giovanni. Lui e don Corrado in quei giorni hanno bussato alle porte delle famiglie del quartiere, hanno incontrato i ragazzi della scuola media "Don Bosco" e i



La parrocchia **B.V. MARIA DEL BUON CONSIGLIO** a Cerignola

di Giuseppe Pugliese

La Parrocchia del Buon Consiglio, di cui è parroco don Angelo Mercaldi, per estensione territoriale è la più grande di Cerignola e comprende anche alcune zone rurali. In questa parrocchia l'evangelizzazione si espleta attraverso una "catechesi continua", a vantaggio dei bambini e dei ragazzi per introdurli, attraverso i primi sacramenti, alla vita cristiana; e a vantaggio delle famiglie già costituite e delle coppie che si preparano al matrimonio. Al centro di questa formazione, don Angelo pone con determinazione la preghiera, perché, come sostiene: **"È con la preghiera, essenzialità che non deve essere ridotta per altri impegni ecclesiali, che il cristiano comprende il valore della propria esistenza nel dialogo con gli altri"**. E questa preghiera, collettiva, silenziosa e meditata, si esprime soprattutto il giovedì durante l'adorazione eucaristica; essa si svolge con una particolarità: all'interno dell'adorazione, don Angelo tiene la *lectio divina*, con la lettura del Vangelo della domenica, ed è seguita dalla *collatio*, momento in cui ognuno può esprimersi in una preghiera di lode dove manifesta la comprensione della *lectio* tenuta dal parroco. Per don Angelo è attraverso la Parola di Dio, intrisa di pane eucaristico,

che un uomo può meditare sulla propria condizione e impegnarsi per il cambiamento interiore ed esteriore. **Una funzione formativa ed orante assumeranno gli Esercizi Spirituali Parrocchiali che si terranno tra il 5 e il 7 aprile**, quando il predicatore padre Ernesto Della Corte inviterà la comunità a fare esperienza di preghiera e di rinvigorismento spirituale.

Malgrado il vasto territorio e l'esteso numero delle anime qui presenti, don Angelo - che svolge la funzione di parroco anche nella chiesa della B.V. Maria di Lourdes in Borgo la Moschella, e nelle funzioni religiose è coadiuvato dal vicario parrocchiale don Giuseppe Ciarciello - cerca di rispondere a tutte le esigenze che inevitabilmente si avvertono in una comunità, come l'assistenza agli infermi, attraverso il conforto della fede e la somministrazione del "pane salvifico", ed anche attraverso l'assistenza materiale agli indigenti, ai quali viene offerto un punto di ascolto Caritas con l'elargizione di viveri di prima necessità. Don Angelo si avvale di un gruppo di collaboratori che rende il servizio caritatevole attivo ogni due settimane per ben tre giorni consecutivi, con orari spalmati in tutta la giornata.

La struttura della chiesa di Buon Consiglio comprende anche un campo sportivo, dove si svolgono attività di "avviamento al calcio", e un teatro dove

vengono rappresentate opere con tematiche conformi allo spirito che anima questa comunità che, è importante ricordarlo, risente ancora dello "spirito di apertura" verso il mondo, fortemente connotativo della pastorale del venerabile Antonio Palladino (1881-1926), il fondatore della prima e più antica chiesa del Buon Consiglio, installata nella Pia Opera, affidata alle cure della Congregazione delle Suore del SS. Sacramento.



loro professori, hanno dialogato con i genitori sull'uso educativo che possono avere i *social network*, e hanno cantato e ballato con i bambini, testimoniando con il loro sorriso l'amore di Dio.

La formula della missione-giovani nasce negli anni Cinquanta del Novecento da don Igino Silvestrelli, sacerdote veronese inviato in missione in Toscana, che ebbe l'idea di attualizzare il messaggio cristiano per indirizzarlo soprattutto agli adolescenti, ai bambini e alle loro famiglie. "Si tratta di ri-contestualizzare la missione parrocchiale e di trasformare la pastorale di convocazione in una pastorale di ricerca, nello stile della Chiesa 'in uscita' verso i giovani delle periferie esistenziali", commenta don Giovanni.

Don Giuseppe Gaeta, parroco della parrocchia San Francesco d'Assisi, racconta con entusiasmo i giorni della missione e di come i moderni strumenti tecnologici, le canzoni più popolari e

social siano stati utili strumenti per trasmettere messaggi importanti sulla vita e sulla fede. E assicura che **l'intento non è quello di rendere questa missione un evento sporadico, ma di realizzare un progetto da portare avanti con continuità durante l'anno.**

Questo perché è evidente come i giorni della missione abbiano lasciato nei cuori di chi li ha vissuti emozioni e ricordi che restano anche nella quotidianità; come per Michele, 21 anni, che ricorda commosso il momento di preghiera dei giovani l'ultima sera, "seduti in semicerchio, ai piedi dell'altare, a guardare per la prima volta Gesù crocifisso così da vicino!".





La parrocchia del **SANTISSIMO CROCIFISSO** a Orta Nova



cativo percorso di spiritualità e preghiera intrapreso con il sostegno di decine di collaboratori e catechisti.

Altro elemento cardine della parrocchia è la schola cantorum, divisa tra grandi e piccoli, che anima con il canto la santa messa e altri momenti liturgici, anche presso altri luoghi di culto in tutta Italia, in virtù di un'accurata preparazione nella scelta dei canti.

Il gruppo dei giovani organizza il sabato sera alternativo, caratterizzato ogni mese da un'adorazione eucaristica su un tema specifico. Va ricordata altresì l'applaudita recentissima iniziativa del Concerto di Natale, tenuto ad Ascoli Satriano e Ortona per celebrare la nascita di Gesù Bambino.

Infine **nel periodo pasquale l'intera comunità è impegnata nella Passio Christi**, un momento di riflessione sulle ultime dodici ore della vita di Gesù, che coinvolge circa trecento figuranti tra ragazzi e famiglie, in un evento che quest'anno raggiungerà la diciannovesima edizione.



di Saverio Gaeta

La storia della parrocchia SS. Crocifisso inizia negli anni Sessanta dello scorso secolo, quando l'antica chiesa del Purgatorio, storico luogo di culto a Orta Nova, realizzato a fine Settecento e recentemente restituito alla cittadinanza dopo alcuni anni di restauro, diede vita a una delle prime aggregazioni religiose.

Primo parroco della comunità fu don Michele Piano, cui fece seguito nel 1968 don Cesidio Cordisco. Grazie a loro, i giovani e le famiglie trovavano nell'istituzione Chiesa un innovativo polo educativo dove crescere e maturare la propria fede cristiana.

Ma quella storica e centralissima chiesa era troppo piccola e mancavano spazi per un oratorio. Così nel 1995 si realizzò il progetto di don Cesidio: costruire in una nuova zona

residenziale un moderno complesso parrocchiale dove si trasferì la sede della parrocchia che già negli ultimi anni aveva assunto il nuovo titolo di "Santissimo Crocifisso".

Dopo l'improvvisa scomparsa di don Cesidio per un tragico incidente stradale, il parroco diventò il 28enne don Ignazio Pedone: è il 1997 e da allora il sacerdote cerignolano è pastore della comunità, coadiuvato da tredici anni dal diacono don Giovanni Laino.

Oggi la parrocchia è composta da circa 4.700 persone e grazie alle numerose associazioni la comunità è attenta alle necessità di ciascun individuo.

Un ruolo importante è svolto dall'oratorio Anspi "San Gerardo", nato nel 2004 e l'unico presente nella Vicaria Sant'Antonio, una realtà in cui bambini e adolescenti si impegnano in svariate attività sportive, senza però mai tralasciare un signifi-



Ruolo e missione delle **DONNE** nella **CHIESA**

di Rosanna Mastroserio e Rita Oratore

L'8 marzo si celebra, da oltre un secolo, la *Giornata internazionale della donna*. Anche la Chiesa nel corso degli anni ha riconosciuto il posto centrale che occupano le donne come madri e mogli, come consacrate o come laiche.

Al termine del Concilio Vaticano II il decreto *Apostolicam Actuositatem* ha affrontato il tema del ruolo delle donne nell'apostolato dei laici, riassunto nel *Messaggio finale* del Concilio: "Viene l'ora, l'ora è venuta, in cui la vocazione della donna si svolge con pienezza, l'ora in cui la donna acquista nella società un'influenza, un irradamento, un potere finora mai raggiunto".

I papi Giovanni XXIII e Paolo VI hanno più volte posto l'accento sul ruolo fondamentale della donna nella Chiesa e nel mondo. Ma **è con Giovanni Paolo II che la donna diventa protagonista di un'enciclica, la *Mulieris dignitatem*, del 1988.** In questo documento il Pontefice ha raccontato le figure femminili nelle Scritture, da Eva a Maria, fino alle donne come prime testimoni della Risurrezione.

Nell'Enciclica, inoltre, non manca una profonda riflessione sul rapporto tra l'uomo e la donna: "Nell'unità dei due l'uomo e la donna sono chiamati sin dall'inizio non solo ad esistere 'uno accanto all'altra' oppure 'insieme', ma sono anche chiamati ad esistere reciprocamente 'l'uno per l'altro'.

Viene così spiegato anche il significato di quell'"aiuto", di cui si parla nella Genesi: "Gli darò un aiuto simile a lui".

Un testo ancora attuale - nonostante siano trascorsi ventinove anni dalla sua pubblicazione, più volte ripreso anche da papa Francesco durante i suoi discorsi. Ad esempio quando il 15 agosto, festa dell'Assunzione di Maria, ha parlato della Vergine come di una "donna che ha sofferto tanto nella sua vita", rivolgendo così il suo pensiero di vicinanza "a quelle donne schiave della prepotenza dei potenti, alle bambine costrette a lavori disumani, alle donne obbligate ad arrendersi nel corpo e nello spirito alla cupidigia degli uomini", pregando affinché "possa giungere quanto prima per loro l'inizio di una vita di pace, di giustizia, di amore, in attesa del giorno in cui finalmente si sentiranno afferrate da mani che non le umiliano, ma con tenerezza le sollevano e le conducono sulla strada della vita fino al cielo".

È importante e positivo che la Chiesa confermi con forza non solo il ruolo, ma la vera missione di cui è portatrice la donna; emblematiche il tal senso le parole rivolte da papa Francesco nel luglio 2013 ai Vescovi del Brasile: "Le donne hanno un ruolo fondamentale nel trasmettere la fede e costituiscono una forza quotidiana in una società che la porti avanti e la rinnovi. Non riduciamo l'impegno delle donne nella Chiesa, bensì promuoviamo il loro ruolo attivo nella comunità ecclesiale. Se la Chiesa perde le donne, nella sua dimensione totale e reale, rischia la sterilità".





I VOLTI di una DONNA di nome Maria

di Angiola Pedone

Quello della Madonna è il tema iconografico più ricco di tutta l'arte cristiana. Quando si parla di "iconografia mariana" si fa riferimento a tutte le tipologie con cui l'immagine della Madonna è stata rappresentata. **La maggior produzione di opere figurative su Maria si è avuta tra il Duecento e il Seicento.**

Ma come è possibile attribuire fattezze umane a un'entità onnipotente e infinita? La risposta è da ricercare nelle prime rappresentazioni pittoriche della Madonna che fanno capo a due filoni narrativi: quello legato alla descrizione di episodi della sua vita e quello, più simbolico, che rappresenta i dogmi teologici.

Le più antiche immagini mariane in Occidente risalgono al III secolo, nelle catacombe romane di Priscilla, sulla via Salaria, dove un affresco raffigura una donna con un bambino in braccio.

Maria che siede con il figlio in grembo è un *topos* che si ripete nel corso dei secoli. Una delle ragioni sembra evidente: è la rappresentazione della maternità, perfetta sintesi di valori umani e spirituali.

Molti testi medievali associano la Vergine al Trono di Salomone chiamandola *Sedes sapientiae*. Già nel V secolo, dopo il Concilio di Efeso che definisce il dogma della maternità divina, Maria è raffigurata con vesti e atteggiamento regali. Prenderanno vita da qui, nei secoli, le *Maestà* di Cimabue e di Simone Martini. La vera svolta nella rappresentazione mariana avviene intorno a Giotto (XIII sec.), quando la Chiesa si svincola dalla tradizione iconografica classica lasciando anche agli artisti la libertà di interpretare la storia biblica.

Tra le tipologie più diffuse c'è quella che raffigura Maria come *Mater misericordiae*. Il timore della peste, delle carestie, della guerra, spingono a cercare protezione nella Madre misericordiosa, che perciò è spesso raffigurata in piedi, con un ampio mantello sotto cui trovano rifugio i fedeli.

Una diversa declinazione dell'immagine di Maria è quella della donna che ha avuto in sorte anche molti dolori. Quella che fino ad ora abbiamo chiamato *Regina* diventa *Mater dolorosa*.

Il tardo Medioevo, il suo "autunno"

come lo chiama lo storico olandese Johan Huizinga, è un'epoca segnata da crisi profonde. La *Mater dolorosa* viene perciò raffigurata vestita di nero, spesso piangente, con sette spade che le trafiggono il cuore. Stesso discorso vale per *le Pietà* dove insiste il tema del dolore: l'immagine di Maria che tiene in grembo il figlio morto scolpita in maniera esemplare da Michelangelo Buonarroti.

Se nella *Salve regina* si fa riferimento ai valori di misericordia, speranza e salvezza, nel *Cantico dei Cantici* al versetto 4,12 si legge: "Sei un orto chiuso, sorella mia, sposa, sorgente chiusa, fonte sigillata". Da qui nascono, a partire dal XV secolo, le raffigurazioni di Maria in un luogo di solitudine e di riparo, simbolo più autentico di purezza. L'*Hortus conclusus* diventa spesso un roseto, da questa raffigurazione si sviluppano le Madonne del Rinascimento italiano, anche se la scenografia si dissolve pian piano e Maria diventa simile a una gentildonna delle corti. Uno degli esempi più evidenti è la *Madonna del Magnificat* di Botticelli agli Uffizi. Il Rinascimento italiano, fortifica la lezione umanistica, scioglie i legami con il mondo classico e si apre all'idea di bellezza che è simbolo del divino, cioè l'elemento divino si umanizza attraverso l'armonia della bellezza.

Dunque, tutti gli aspetti dolorosi legati al tema della *Passio*, accentuati nel Medioevo, si attenuano. Le Madonne di Raffaello diventano belle donne, serene, spesso raffigurate col bambino e santi in mezzo a splendidi paesaggi. Un ritorno al rigore è dettato dal Concilio di Trento, con il decreto sulle immagini sacre del 1563, che orienta per secoli l'iconografia religiosa che diventa così profondamente unitaria. In questo clima, le più frequenti raffigurazioni della Madonna sono quella dell'Assunta e quella dell'Immacolata.

Nelle immagini dell'Assunzione, Maria raggiunge i cieli con un moto naturale quasi senza sforzo. I volti degli apostoli non esprimono meraviglia per un evento che è semplice realizzazione del disegno divino.

Le correnti razionalistiche dell'Illuminismo, che si sono diffuse nel XVIII secolo perfino nell'Italia settentrionale, spengono o attenuano quasi ovunque il fervore mariano.

Lo stesso si può dire per quanto riguarda il secolo successivo, nel quale le varie correnti artistiche sembrano non avere più legami con la fede.





Per combattere la **DISPERSIONE SCOLASTICA**



di Rita Oratore

Sono circa 700 mila, in Italia, gli "Early School Leavers", i giovani tra i 15 e i 18 anni, che abbandonano anticipatamente il percorso di studi - due ragazze su dieci -, conseguendo, al massimo, il titolo di scuola secondaria di primo grado, e andando ad alimentare il bacino dei "neet", i giovani che non studiano e non lavorano. L'abbandono scolastico precoce è un fenomeno che preoccupa tutti gli Stati europei ed è al centro delle politiche educative europee e nazionali. Uno dei traguardi principali di miglioramento della strategia *Europa 2020* è proprio quello di **ridurre al di sotto del 10% la percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni che abbandonano prematuramente gli studi o la formazione. In Italia, si sono registrati significativi miglioramenti**: la percentuale di abbandono

scolastico è scesa dal 19,2% nel 2009 al 15% nel 2014. Eppure la dispersione scolastica continua a rappresentare un costo sociale ed economico ingente per la collettività, stimabile in circa 70 miliardi di euro ogni anno, pari al 4% del Pil. **Un fenomeno drammatico e socialmente costoso, quello della dispersione scolastica, che si registra storicamente anche a Cerignola** e che espone maggiormente i ragazzi al sistema della criminalità organizzata. Fondamentale, nella lotta alla dispersione scolastica, il contributo della Caritas diocesana e delle singole realtà parrocchiali che, specie nei quartieri più difficili, sono presidi importanti che offrono una seconda opportunità ai ragazzi usciti precocemente dai percorsi di istruzione, contrastando i fattori alla base del fallimento formativo. **"Sono due i principali strumenti attraverso i quali la Caritas diocesana opera da decenni per contrastare la dispersione scolastica** - dichiara Giuseppe Russo, direttore del Centro Sociale "Don Antonio Palladino" e responsabile per il servizio civile Caritas diocesana - Questi sono proprio il **Centro Sociale "Don Antonio Palladino"** che, nel cuore del quartiere San Samuele, dal 1998 affidato agli animatori-educatori della cooperativa Nuova Alba, ha sostituito la strada attraverso i giochi, lo sport, i laboratori, le attività teatrali e musicali, **e i progetti del Servizio Civile** che, in tre parrocchie di Cerignola (San Domenico, San Francesco, San Trifone Martire) e in quella del SS. Crocifisso di Orta Nova, promuove attività di recupero scolastico e attività tese a coltivare la cultura della nonviolenza". Come amava ripetere don Lorenzo Milani, "bisogna scrutare negli occhi dei giovani quello che non riusciamo a vedere". Solo così si può fare in modo che nessun giovane "si perda".

A scuola con **"ARTE"**

di Donata Melchionna

La dispersione rappresenta una vera e propria piaga per il nostro sistema scolastico ed in particolar modo per la Capitanata, dove raggiunge livelli molto elevati. Al fine di contrastarla in ogni sua forma e di sensibilizzare la collettività a questo fenomeno, l'IISS "Giannone-Masi" di Foggia, nell'ambito dei progetti per le aree a rischio, ha realizzato il musical *Dispersi nell'Inferno*: una parodia in chiave didattica dell'Inferno dantesco, che ha visto la partecipazione di oltre 80 ragazzi; la naturale evoluzione di un progetto sperimentale di didattica creativa e inclusiva lanciato dalla sede associata di Candela già negli anni precedenti ed esteso quest'anno all'intero Istituto. **La sfida è stata quella di organizzare uno spettacolo che potesse dare la giusta visibilità a tutti**, far sentire anche gli alunni meno motivati o con difficoltà di apprendimento parte integrante di una comunità, consentendo loro di acquisire consapevolezza della propria identità ed individualità con conseguente accrescimento della propria autostima. Lavorare a questo spettacolo ha consentito di far vivere la scuola in modo diverso, di far capire come la sua finalità non sia la trasmissione *sic et simpliciter* di contenuti, ma quella di considerare l'apprendimento proficuo se si sanno costruire dei

rapporti, se si impara a considerare ogni singolo individuo come una ricchezza. **È stato un lavoro "aperto", costruito con i ragazzi e per i ragazzi, che sono stati i veri protagonisti dell'opera**, che è stata modellata sulla base delle loro preferenze in modo da essere il più attrattiva possibile ai loro occhi e "alla pari", in quanto docenti e alunni hanno lavorato fianco a fianco mettendosi in gioco reciprocamente. L'Inferno dantesco è stato analizzato e ristrutturato in chiave didattica, collocando nei vari cerchi le diverse discipline e trasponendone i contenuti curriculari in base canora. Dante è un ragazzo che ha abbandonato la scuola, perso nella "scelta oscura" relativa al suo futuro, che si imbatte nelle tre fiere: i vizi che lo distruggono dallo studio (ozio, sbalzo e *virtual*). Inizia così un viaggio nell'Inferno accompagnato dal suo "Virgilio", un ragazzo prossimo alla maturità, che lo guida attraverso i vari cerchi, ognuno dei quali rappresenta una disciplina caratterizzante dei diversi indirizzi dell'offerta formativa dell'Istituto, arrivando fin nel cuore dell'ignoranza, dove dimora Lucifero. Dante comprende, così, il grave errore commesso e decide di riprendere la scuola.





Diocesi di Cerignola - Ascoli Satriano

CALENDARIO PASTORALE MARZO 2017

1 MERCOLEDÌ - MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Inizio della Quaresima

ore 19,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e impone *Le Ceneri* in Cattedrale (Cerignola)

2 GIOVEDÌ

ore 17,00 / Incontro di formazione per i ministri istituiti e i ministri straordinari della Comunione nella chiesa parrocchiale di San Leonardo Abate (Cerignola)

ore 18,30 / *Statio* quaresimale - Vicaria di San Potito Martire a partire dalla chiesa dell'Incoronata verso la Concattedrale (Ascoli Satriano)

ore 19,00 / *Statio* quaresimale - Vicaria San Pietro Apostolo a partire dalla chiesa parrocchiale di San Gioacchino (Cerignola) verso la Cattedrale

4 SABATO

ore 11,00 / Il Vescovo incontra i membri della Commissione Diocesana della Caritas e del Centro di Ascolto nella Curia Vescovile (Cerignola)

ore 18,00 / Incontro di formazione del MEIC nei locali della Curia Vescovile (Cerignola)

ore 18,30 / *Statio* quaresimale-Vicaria Sant'Antonio dall'Istituto "San Tarcisio" verso la parrocchia dell'Addolorata (Orta Nova).

5 DOMENICA - I DOMENICA DI QUARESIMA

ore 9,00 / Ritiro ai religiosi e alle religiose della diocesi nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Cerignola)

ore 9,30 / Incontro regionale per la catechesi ai disabili presso la Parrocchia San Trifone Martire (Cerignola)

ore 10,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e consegna la Croce della GMG nella chiesa parrocchiale di San Rocco (Stornara)

ore 13-18,00 / L'Equipe dell'ufficio *Migrantes* con i volontari si incontra presso il Santuario dell'Incoronata (Fg) per l'approfondimento e la programmazione del nuovo anno

ore 17,00 / Il Vescovo incontra l'Ufficio di Pastorale Familiare nella Curia Vescovile (Cerignola)

ore 19,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e istituisce i nuovi Ministri straordinari della Comunione nella chiesa parrocchiale di San Leonardo Abate (Cerignola)

6 LUNEDÌ

ore 16,30 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastorali (Orta Nova)

ore 20,00 / Il Vescovo tiene la *lectio divina* nella chiesa parrocchiale della B.V.M. della Stella (Stornarella)

7 MARTEDÌ

ore 20,00 / Catechesi quaresimale in Cattedrale (Cerignola): incontro tenuto dal Vescovo

8 MERCOLEDÌ

ore 16,30 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastorali (Cerignola)

ore 20,00 / Catechesi quaresimale nella Concattedrale (Ascoli Satriano): incontro tenuto da mons. Giacomo Cirulli

9 GIOVEDÌ

ore 18-20,00 / Il Vescovo incontra i componenti l'Ufficio della Pastorale Giovanile nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

ore 20,00 / Il Vescovo tiene la catechesi quaresimale nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

10 VENERDÌ

ore 9,30 / Ritiro del clero nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Cerignola)

ore 20,00 / Il Vescovo guida la *Via Crucis* per l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo (Cerignola)

11 SABATO

ore 17-19,00 / Percorso di formazione dell'Equipe

parrocchiale di San Domenico (Cerignola)

12 DOMENICA - II DOMENICA DI QUARESIMA

ore 11,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Assunta in Cielo (Cerignola)

ore 19,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola)

13 LUNEDÌ

ore 16,00 / Incontro diocesano dell'Apostolato della Preghiera nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 16,30 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastorali (Orta Nova)

ore 18,30 / Il Vescovo tiene l'incontro formativo con le volontarie delle Figlie della Carità presso la Casa della Carità (Piano San Rocco-Cerignola)

ore 20,00 / Catechesi quaresimale in Cattedrale (Cerignola): testimonianza di Beatrice Fazi

15 MERCOLEDÌ

ore 16,30 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastorali (Cerignola)

ore 20,00 / Catechesi quaresimale nella Concattedrale (Ascoli Satriano): incontro tenuto da don Vito Piccinonna, direttore della Caritas di Bari-Bitonto

ore 20,00 / Catechesi quaresimale nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova): incontro tenuto da Mara Santangelo

17 VENERDÌ

ore 17,00 / Il Vescovo tiene l'incontro formativo con le famiglie e i ragazzi del percorso "alternanza al carcere" presso la Casa della Carità (Piano San Rocco-Cerignola)

ore 19,30 / Il Vescovo guida la *lectio divina* per il Rinnovamento nello Spirito nella chiesa parrocchiale di San Trifone Martire (Cerignola)

18 SABATO

ore 16,00 / Percorso di formazione per Operatori Caritas parrocchiali nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 17,00 / Ritiro di Quaresima del Settore Adulti dell'ACI nella chiesa di San Leonardo Abate (Cerignola)

19 DOMENICA - III DOMENICA DI QUARESIMA

ore 9,30 / Il Vescovo guida il ritiro spirituale per le famiglie nella chiesa parrocchiale di San Potito Martire (Ascoli Satriano)

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe (Carapelle)

20 LUNEDÌ

ore 16,30 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastorali (Orta Nova)

ore 20,00 / Il Vescovo guida l'incontro sull'*Amoris Laetitia* nella chiesa parrocchiale di Cristo Re (Cerignola)

21 MARTEDÌ

ore 11,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia per il precetto pasquale delle Forze dell'Ordine in Cattedrale (Cerignola)

ore 20,00 / Catechesi quaresimale in Cattedrale (Cerignola): incontro tenuto da Sua Ecc. Mons. Giancarlo Bregantini, arcivescovo di Campobasso-Boiano

22 MERCOLEDÌ

ore 9-12,00 / Il Vescovo visita alcune scuole di Cerignola

ore 16,30 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastorali (Cerignola)

ore 20,00 / Catechesi quaresimale nella

Migrantes e dei volontari presso i locali della Curia Vescovile (Cerignola)

ore 18,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nel Santuario della B.V.M. Incoronata (Foggia)

ore 20,30 / Il Vescovo guida l'incontro sull'*Amoris Laetitia* nella chiesa

Concattedrale (Ascoli Satriano): incontro tenuto da Fabio Salvatore, scrittore, attore e regista

ore 20,00 / Catechesi quaresimale nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova): incontro tenuto da Sua Ecc. Mons. Francesco Savino, Vescovo di Cassano all'Jonio

ore 24 VENERDÌ - *Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri*

ore 9,30 / Il Vescovo guida l'incontro formativo per il clero giovane nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 17,00 / Il Vescovo guida la *Via Crucis* a Borgo Libertà (Cerignola)

ore 20,30 / Il Vescovo guida l'incontro e consegna la Bibbia ai Neocatecumenali nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo (Cerignola)

25 SABATO

ore 16,30 / Il Vescovo guida l'incontro di spiritualità per i componenti l'Ufficio Scuola Diocesano presso l'Istituto Figlie di Maria SS. Ausiliatrice (Cerignola)

ore 17,00 / Incontro del Gruppo "Se Vuoi" nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 20,45 / Catechesi del Vescovo a San Giovanni Rotondo nel Santuario di San Pio da Pietrelcina

ore 26 DOMENICA - IV DOMENICA DI QUARESIMA (*Laetare*)

ore 9,30 / Il Vescovo guida il ritiro spirituale per giovani e giovanissimi presso l'Istituto Figlie di Maria SS. Ausiliatrice (Cerignola)

ore 27 - 28 MARZO - ore 9,00 / Il Vescovo partecipa al 39° Convegno Nazionale delle Caritas diocesane a Castellana Marina (Taranto)

ore 27 LUNEDÌ - ore 16,30 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastorali (Orta Nova)

ore 28 MARTEDÌ - ore 20,00 / Catechesi quaresimale nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo (Cerignola): incontro tenuto dal Vescovo

29 MERCOLEDÌ

ore 16,30 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastorali (Cerignola)

ore 20,00 / Catechesi quaresimale nella Concattedrale (Ascoli Satriano): incontro tenuto dal Vescovo

ore 30 GIOVEDÌ - ore 18,00 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e guida l'adorazione eucaristica nella chiesa parrocchiale di Santa Maria del Principio in San Leone Vescovo (Ortona)

31 VENERDÌ

ore 17,00 / Incontro di spiritualità con il mondo del lavoro organizzato dall'Ufficio Diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro

ore 20,00 / Il Vescovo guida l'incontro di formazione per l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e il gruppo MEIC nella chiesa di Santa Maria delle Grazie (Cerignola)

Segni dei tempi

Mensile della Diocesi
di Cerignola-Ascoli Satriano

Anno I - n° 6 / Marzo 2017

Redazione - Ufficio Diocesano
per le Comunicazioni Sociali

Piazza Duomo, 42
71042 CERIGNOLA (FG)
Tel. 0885.421572 / Fax 0885.429490

ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it

Il mensile diocesano *Segni dei tempi* può essere visionato
in formato elettronico o scaricato dall'home page del sito della diocesi
www.cerignola.chiesacattolica.it

Grafica e Stampa: Grafiche Guglielmi - tel. 0883.544843 - ANDRIA
Di questo numero sono state stampate 1000 copie. Chiuso in tipografia il 27 febbraio 2017.